RELAZIONE ATTIVITA’ FORMATIVA SULLA “DISCIPLINA DELL’ANTICORRUZIONE” SVOLTASI IN AZIENDA (DELIBERAZIONE 539 del 14 maggio 2015).

L’Azienda di Viterbo, ai sensi della legge n° 190/2012, ha adottato il Piano per la Prevenzione della Corruzione 2015/2017 con deliberazione C.S.n°122 del 30-01-2015. Preliminarmente, per attivare la prevenzione della corruzione, si è reso necessario individuare il percorso per la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio corruzione, per poi pianificare le modalità di selezione del personale e l’individuazione delle azioni volte a prevenirla. Il percorso è delineato nel documento che è inserito nel sito aziendale “ *Amministrazione trasparente* “ - link “*prevenzione alla corruzione*”.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (deliberazione Civit n° 72/2013) individua la formazione quale una delle  **misure obbligatorie** da attivare per gli Enti sottoposti alla legge 190/2012.

Pertanto, nel P.T.P.C. sopra citato, al punto 2, era stata prevista una formazione distinta in due livelli:

**1) formazione di livello generale;** rivolta a tutti i dipendenti e riguardante l’aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell’etica e della legalità (approccio valoriale).

Rispetto a questo target si è scelto, per ragioni organizzative ed economiche, di ricorrere ad una formazione non solo “d’aula” ma anche di una formazione indiretta che si caratterizza per l’analisi della normativa specifica, dei documenti e dei materiali didattici utilizzati in aula per il target di **livello specifico** che vengono inseriti nel sito e quindi fruibili da tutti i dipendenti.

Altra modalità formativa indiretta, prevista nella strategia formativa generale aziendale, è l’azione di sensibilizzazione e divulgazione che gli stessi Direttori di U.O./Struttura, con il supporto dei partecipanti ai corsi formativi residenziali, devono attuare con i propri dipendenti nell’ambito di competenza.

L’azione formativa va svolta in modalità ordinaria, nell’esercizio dell’attività professionale all’interno delle linee di attività.

**2) Formazione a livello specifico;** rivolta al Responsabile della prevenzione, ai dirigenti, ai referenti e funzionari addetti alle aree a rischio, ai componenti degli organismi di controllo e riguardante, in particolare, le strategie, i programmi, le metodiche procedurali e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione dei fenomeni corruttivi e di malfunzionamento della P.A., in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’Amministrazione in base alle funzioni svolte.

**GLI OBIETTIVI** del percorso generale e specifico perseguiti sono stati:

- Fornire il quadro normativo completo di riferimento della normativa relativa alla prevenzione e repressione della corruzione;

- Sensibilizzare ed orientare il personale all’osservanza dei principi etici e di comportamento nell’esercizio delle proprie attività previsti dal Codice aziendale (ultima delib. C.S. n° 699 del 25/06/2015), dal D.P.R.16/04/2013, n° 62: “*Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165*”, nonché dal P.T.P.C. e dal P.T.T.I.;

- Illustrare i contenuti, le dinamiche, le metodologie per la predisposizione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;

- Conoscenza esauriente della normativa relativa alla Trasparenza, alla Privacy e sui temi riguardanti l’osservanza della legalità, presentando buone pratiche e riferimenti in materia di Trasparenza, Privacy, Anticorruzione dato il naturale collegamento delle competenze;

- Illustrare il sistema delle incompatibilità e la misura della rotazione del personale;

- Promuovere una metodica di “formazione sul campo (*training on the job*)” che ha visto i Dirigenti di struttura con i Responsabili dei procedimenti aziendali svolgere un ruolo attivo nell’analisi dei principali processi aziendali;

- Pervenire ad una mappatura completa dei rischi connessi alle varie UU.OO/Strutture/Aree, secondo competenza”.

PROGRAMMA OPERATIVO

**I target** individuati per la formazione d’aula sono 4° :

**1° target**: Responsabile del piano anticorruzione , Direttori di servizio e macroaree . Sono circa 40 del Ruolo Amministrativo, Tecnico, Professionale, Sanitario. **Definito modulo formativo “A”.** Questo modulo formativo di 16 ore, vista la presenza di sanitari, e che è stato inserito nel piano formativo aziendale E.C.M. ed inviato ad Agenas ai fini dell’accreditamento del provider ASL. Ha conseguito l’accreditamento.

Il P.F.A. è stato accreditato ed ha ottenuto 16.30 crediti E.C.M. con un costo per i crediti di circa 450 euro. Al percorso formativo sono stati iscritti 40 partecipanti , 5 si sono giustificati impossibilitati a partecipare per problemi di servizio, 11 non si sono giustificati e non hanno partecipato al corso, 16 sono stati diplomati cioè hanno partecipato al percorso formativo e superata la prova di apprendimento, 8 non diplomati per carenza di requisiti formali previsti.

**2° target** : incaricati di posizione organizzativa **(titolari di decisioni operative e responsabili di procedimento).** Sono stati individuati 40 partecipanti dei vari ruoli. **Definito modulo “ B”.**Questo modulo formativo di 8 ore, vista la presenza di sanitari, e che è stato inserito nel piano formativo aziendale E.C.M. ed inviato ad Agenas ai fini dell’accreditamento del provider ASL, viene accreditato. Il P.F.A. è stato accreditato ed ha ottenuto 7.70 crediti E.C.M. con costo per i crediti di 258 euro. Al percorso formativo sono stati iscritti d’ufficio 40 partecipanti, 5 si sono giustificati impossibilitati a partecipare per problemi di servizio, 12 non si sono giustificati e non hanno partecipato al corso,22 sono stati diplomati, cioè hanno partecipato al percorso formativo e superata la prova di apprendimento, 1 non diplomato per carenza di requisiti formali previsti.

**3° target**: operatori dei servizi che sono coinvolti in processi con contiguità di esecuzione, categoria DS. **Definito modulo “C”.** Sono stati individuati 30 partecipanti dei vari ruoli e si è prevista una formazione di 8 ore. Il modulo formativo si è svolto in aggiornamento obbligatorio .

Il percorso formativo ha visto la partecipazione di n° 16 discenti su 27 ammessi, n° 2 discenti hanno presentato giustificazione di non partecipazione, firmata dal direttore di servizio.

**4° target**, operatori di categoria D. Il target, circa 100 operatori, è stato sottoposto ad una sintesi formativa che inizialmente era prevista di 8 ore poi ridefinita di 4 ore. La scelta in progress è dovuta alla necessità di dedicare la risorsa monte ore formative costituita dal docente Avv. A. Ubaldi a lavoro specifico a supporto del Responsabile anticorruzione.

Al percorso formativo hanno partecipato 40 operatori dei circa 100 previsti 2 sono stati giustificati dai direttori di servizio.

SPECIFICHE DEI MODULI FORMATIVI

**TITOLO DEL PROGETTO - FORMAZIONE SPECIFICA SUI TEMI:**

*“La disciplina in materia di anticorruzione - Modulo A – anticorruzione ex L. 190/2012; D.L.g.s. 33/2013, D.L.g.s. 39/2013, D.P.R. 62/2013; l’applicazione nel contesto Aziendale”*.

**PREMESSE:**

Il Piano provvisorio per la prevenzione della corruzione 2013-2015 è stato deliberato con atto n. 122 del 30-12-2015.

L’attività formativa, nella programmazione generale disposta a livello globale dal piano nazionale anticorruzione (deliberazione Civit n.72/2013), costituisce una della quattordici misure obbligatorie che gli Enti sottoposti alla legge 190/2012, devono pianificare ed attuare nell’ambito dei propri P.T.P.C..

**OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO FORMATIVO:**

1) fornire ai discenti il quadro normativo di riferimento in materia di “Anticorruzione”;

2) illustrare le dinamiche di formazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;

3) sensibilizzare e orientare i partecipanti alle condotte che il dipendente pubblico deve assumere nell’esercizio delle proprie attività, in relazione a quanto stabilito dal Codice di Comportamento (D.P.R.62/2013- delib. n°699/2015), dal P.T.P.C. e dal P.T.T.I.;

4) presentare buone pratiche e riferimenti in materia di: “Trasparenza” e “Privacy”;

5) promuovere una metodica di “formazione sul campo (*training on the job*)”;

6) pervenire ad una mappatura completa dei rischi connessi alle varie UU.OO/Strutture/Aree, secondo competenza.

**OBIETTIVI INTERMEDI:**

1) fornire riferimenti e contestualizzarli;

2) fornire i tempi del piano di attuazione;

3) fornire modelli comportamentali di riferimento e buone pratiche.

**MODULO A**

**modulo formativo per responsabili del piano anticorruzione riconducibile ai direttori di servizio e/o macroaree e a personale che è nodo dei processi:**

* target di riferimento circa 40 (gruppo d’aula), rivolto ai ruoli: Amministrativo, Tecnico, Professionale.
* Il modulo “A“ prevede 16 ore di aula formativa da svolgersi nei giorni di Martedì/Giovedì dalle ore 08,00-17,30

**SCHEMA PROGRAMMA – MODULO A**

**PRIMA GIORNATA – Modulo A**

*SESSIONE MATTINO*

* DALLE ORE 08.00 ALLE ORE 11.00

TITOLO DELLA SESSIONE: “**Il quadro normativo di riferimento in materia di anticorruzione“**

* Struttura generale e ambito applicativo della legge 6 novembre 2012, n. 190
* I principali provvedimenti attuativi della legge n. 190/2012
	+ Il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33: obblighi di pubblicazione, adempimenti in materia di trasparenza, l’accesso civico e il Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.).
	+ Il D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39: inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali
	+ Il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62: il codice di comportamento dei dipendenti pubblici

- La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv.Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv.Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 11.30

*PAUSA DIDATTICA*

* DALLE ORE 11.30 ALLE ORE 14.00

TITOLO DELLA SESSIONE: “**Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)”**

* La definizione di "corruzione" e il "malfunzionamento della funzione"
* Soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione a livello nazionale
* L’adozione del Piano Nazionale Anticorruzione P.N.A. (delibera ANAC 11 settembre 2013, n. 72)
* Gli obiettivi strategici del P.N.A.
* I vincoli del P.N.A.
* Gli indicatori e i target del P.N.A.

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv.Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 14.45

*PAUSA PRANZO*

*SESSIONE POMERIGGIO*

* DALLE ORE 14.45 ALLE ORE ALLE ORE 17.30

TITOLO DELLA SESSIONE: “**Il Piano Triennale della prevenzione della corruzione (P.T.P.C) – Metodologie per la predisposizione del P.T.P.C.“**

* Soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione a livello decentrato
* Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
* Azioni e misure generali finalizzati alla prevenzione della corruzione
* Tempistiche e modalità di adozione e di aggiornamento del P.T.P.C.
* Adempimenti previsti dal P.N.A. in capo agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle società partecipate
* Le responsabilità in capo al RPC e ad ai Dirigenti/Responsabili
* Gli Organismi indipendenti di valutazione
* Metodologie per la predisposizione del P.T.P.C.
* I contenuti tipici del P.T.P.C. (individuazione delle aree di rischio; misure facoltative e trasversali; collegamento con il ciclo delle performance; referenti; monitoraggio)
* La gestione del rischio (individuazione, valutazione e trattamento dei rischi)

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia; **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi .

**SECONDA GIORNATA – Modulo A**

**AREE TEMATICHE/TEMI DI RIFERIMENTO:**

*SESSIONE MATTINO*

* DALLE ORE 08.00 ALLE ORE 10.30

TITOLO DELLA SESSIONE: **“Il codice di comportamento dei dipendenti della P.A. (D.P.R. n. 62/2013)”**

* Art. 2 - Ambito di applicazione
* Art. 3 - Principi generali
* Art. 4 - Regali compensi e altre utilità
* Art. 5 - Partecipazione ed associazioni ed organizzazioni
* Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interessi
* Art. 7 - Obbligo di astensione

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 10.30 ALLE ORE 10.45

*PAUSA DIDATTICA*

* DALLE ORE 10.45 ALLE ORE 13.15

TITOLO DELLA SESSIONE: **“Il codice di comportamento dei dipendenti della P.A. (D.P.R. n. 62/2013)”**

* Art. 8 - Prevenzione della corruzione
* Art. 9 - Trasparenza e tracciabilità
* Art. 10 - Comportamento nei rapporti privati
* Art. 11 - Comportamento in servizio
* Art. 12 - Rapporti con il pubblico
* Art. 13 - Disposizioni particolari per i dirigenti
* Art. 14 - Contratti ed altri atti negoziali
* Art. 15 - Vigilanza, monitoraggio e attività formative
* Art. 16 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice
* Art. 17 - Disposizioni finali

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 13.15 ALLE ORE 14.00

*PAUSA PRANZO*

*SESSIONE POMERIGGIO*

* DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 17.00

TITOLO DELLA SESSIONE: “**Il sistema delle incompatibilità e la rotazione del personale”**

* Il D.lgs. n. 39/2013: inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali
* *Revolving doors*
* *Pantouflauge*
* La rotazione del personale

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 17.30

*VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO.* ***L’INTERA ATTIVITA’ FORMATIVA E’ STATA CONDOTTA DALL’AVVOCATO ALESSIO UBALDI***

**PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE RESIDENZIALE - E.C.M 2015.**

**TITOLO DEL PROGETTO - FORMAZIONE SPECIFICA SUI TEMI:**

*“La disciplina in materia di anticorruzione - Modulo B – anticorruzione ex L. 190/2012; D.L.g.s. 33/2013, D.L.g.s. 39/2013, D.P.R. 62/2013; l’applicazione nel contesto Aziendale”.*

**OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL PROGETTO FORMATIVO:**

1) fornire ai discenti il quadro normativo di riferimento in materia di “anticorruzione”;

2) illustrare le dinamiche di formazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;

3) sensibilizzare e orientare i partecipanti alle condotte che il funzionario pubblico deve assumere nell’esercizio delle proprie attività, in relazione a quanto stabilito dal Codice di Comportamento (D.P.R.62/2013);

4) presentare buone pratiche e riferimenti in materia di: “trasparenza” e “privacy”;

**OBIETTIVI INTERMEDI:** Fornire riferimenti e constetualizzarli, fornire la scaletta del piano di attuazione, fornire modelli comportamentali di riferimento e buone pratiche.

Il piano della formazione obbligatoriamente prevede un percorso formativo per la prevenzione della corruzione definito nei contenuti dal Responsabile Anticorruzione in sinergia con il responsabile della privacy e della trasparenza, dovrà essere indirizzato secondo un approccio che sia al contempo normativo-specialistico, pluridisciplinare e valoriale, in modo da accrescere le competenze per la messa in atto di buone pratiche e lo sviluppo della dimensione etica. Riguarderà le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della legge n.190/2012, gli aspetti etici e della legalità, dell’attività amministrativa nonché ogni tematica che si renda opportuna e utile per prevenire e contrastare la corruzione mediante comportamenti più possibile trasparenti, regolamentati e pratiche operative eticamente corretti. Di tale attività formativa i Responsabili delle articolazioni Aziendali danno riscontro al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

**MODULO B**

**modulo formativo per funzionari e/o posizioni organizzative operanti in aree a rischio (titolari di decisioni operative e responsabili di procedimento):**

* target di riferimento: circa 40 (gruppo d’aula), rivolto ai ruoli: Amministrativo, Sanitario, Tecnico, Professionale.
* Il modulo “B“ prevede una giornata di 8 ore di aula formativa da svolgersi nei giorni di Martedì o Giovedì dalle ore 08,00-17,30

**SCHEMA PROGRAMMA - MODULO B**

**AREE TEMATICHE/TEMI DI RIFERIMENTO:**

*SESSIONE MATTINA*

* DALLE ORE 08.00 ALLE ORE 11.00

TITOLO DELLA SESSIONE**:** “**Il quadro normativo di riferimento in materia di anticorruzione“**

* Struttura generale e ambito applicativo della legge 6 novembre 2012, n. 190
* I principali provvedimenti attuativi della legge n. 190/2012
	+ Il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33: obblighi di pubblicazione, adempimenti in materia di trasparenza, l’accesso civico e il Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.).
	+ Il D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39: inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali
	+ Il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62: il codice di comportamento dei dipendenti pubblici
* La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia**; SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 11.15

*PAUSA DIDATTICA*

* DALLE ORE 11.15 ALLE ORE 13.15

TITOLO DELLA SESSIONE: “**Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)”**

* La definizione di "corruzione" e il "malfunzionamento della funzione"
* Soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione a livello nazionale
* L’adozione del Piano Nazionale Anticorruzione P.N.A. (delibera ANAC 11 settembre 2013, n. 72)
* Gli obiettivi strategici del P.N.A.
* I vincoli del P.N.A.
* Gli indicatori e i target del P.N.A.

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia; **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 13.15 ALLE ORE 13.45

*PAUSA PRANZO*

SESSIONE POMERIGGIO

* DALLE ORE 13.45 ALLE ORE 14.45

TITOLO DELLA SESSIONE: “**Il Piano Triennale della prevenzione della corruzione (P.T.P.C) – Metodologie per la predisposizione del P.T.P.C.“**

* Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
* Azioni e misure generali finalizzati alla prevenzione della corruzione
* Le responsabilità in capo al RPC e ad ai Dirigenti/Responsabili
* Metodologie per la predisposizione del P.T.P.C.
* I contenuti tipici del P.T.P.C. (individuazione delle aree di rischio; misure facoltative e trasversali; collegamento con il ciclo delle performance; referenti; monitoraggio)
* La gestione del rischio (individuazione, valutazione e trattamento dei rischi)

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 14.45 ALLE ORE 15.45

TITOLO DELLA SESSIONE: **“Il codice di comportamento dei dipendenti della P.A. (D.P.R. n. 62/2013)”**

* Art. 3 - Principi generali
* Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interessi
* Art. 7 - Obbligo di astensione

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 15.45 ALLE ORE 17.00

TITOLO DELLA SESSIONE: “**Il sistema delle incompatibilità e la rotazione del personale”**

* Il D.lgs. n. 39/2013: inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali
* La rotazione del personale

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale , lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

**L’INTERO PERCORSO FORMATIVO E’ STATO SVOLTO DALL’AVVOCATO ALESSIO UBALDI**

**PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE RESIDENZIALE MODULO C**

**TITOLO DEL PROGETTO - FORMAZIONE SUI TEMI:**

*“La disciplina in materia di anticorruzione - Modulo C – anticorruzione ex L. 190/2012; D.L.g.s. 33/2013, D.L.g.s. 39/2013, D.P.R. 62/2013; l’applicazione nel contesto Aziendale”.*

**OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL PROGETTO FORMATIVO:**

1) fornire ai discenti il quadro normativo di riferimento in materia di “anticorruzione”;

2) illustrare le dinamiche di formazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;

3) sensibilizzare e orientare i partecipanti alle condotte che il funzionario pubblico deve assumere nell’esercizio delle proprie attività, in relazione a quanto stabilito dal Codice di Comportamento (D.P.R.62/2013);

4) presentare buone pratiche e riferimenti in materia di: “trasparenza” e “privacy”;

**OBIETTIVI INTERMEDI:** Fornire riferimenti e constetualizzarli, fornire la scaletta del piano di attuazione, fornire modelli comportamentali di riferimento e buone pratiche.

Il piano della formazione obbligatoriamente prevede un percorso formativo per la prevenzione della corruzione definito nei contenuti dal responsabile Anticorruzione in sinergia con il responsabile della privacy e della trasparenza, dovrà essere indirizzato secondo un approccio che sia al contempo normativo-specialistico, pluridisciplinare e valoriale, in modo da accrescere le competenze per la messa in atto di buone pratiche e lo sviluppo della dimensione etica. Riguarderà le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della legge n.190/2012, gli aspetti etici e della legalità, dell’attività amministrativa nonché ogni tematica che si renda opportuna e utile per prevenire e contrastare la corruzione mediante comportamenti più possibile trasparenti, regolamentati e pratiche operative eticamente corretti. Di tale attività formativa i Responsabili delle articolazioni Aziendali danno riscontro al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

**MODULO C**

modulo per strutture collegate (operatori di servizi che sono coinvolti in processi e contiguità di esecuzione), categoria D.S.

* target di riferimento: circa 30 discenti (gruppo d’aula), nei ruoli: Amministrativo, Tecnico, Professionale.
* Il modulo prevede una giornata di 8 ore di aula formativa da svolgersi nei giorni di Martedì o Giovedì ore 8,30-17,30

**SCHEMA PROGRAMMA - MODULO C**

**AREE TEMATICHE/TEMI DI RIFERIMENTO:**

*SESSIONE MATTINA*

* DALLE ORE 08.30 ALLE ORE 11.00

TITOLO DELLA SESSIONE**:** “**Il quadro normativo di riferimento in materia di anticorruzione“**

* Struttura generale e ambito applicativo della legge 6 novembre 2012, n. 190
* I principali provvedimenti attuativi della legge n. 190/2012
	+ Il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33: obblighi di pubblicazione, adempimenti in materia di trasparenza, l’accesso civico e il Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.).
	+ Il D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39: inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali
	+ Il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62: il codice di comportamento dei dipendenti pubblici
* La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 11.15

*PAUSA DIDATTICA*

* DALLE ORE 11.15 ALLE ORE 13.15

TITOLO DELLA SESSIONE: “**Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)”**

* La definizione di "corruzione" e il "malfunzionamento della funzione"
* Soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione a livello nazionale
* L’adozione del Piano Nazionale Anticorruzione P.N.A. (delibera ANAC 11 settembre 2013, n. 72)
* Gli obiettivi strategici del P.N.A.
* I vincoli del P.N.A.
* Gli indicatori e i target del P.N.A.

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 13.15 ALLE ORE 13.45

*PAUSA PRANZO*

SESSIONE POMERIGGIO

* DALLE ORE 13.45 ALLE ORE 14.45

TITOLO DELLA SESSIONE: “**Il Piano Triennale della prevenzione della corruzione (P.T.P.C) – Metodologie per la predisposizione del P.T.P.C“**

* Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
* Azioni e misure generali finalizzati alla prevenzione della corruzione
* I contenuti tipici del P.T.P.C. (individuazione delle aree di rischio; misure facoltative e trasversali; collegamento con il ciclo delle performance; referenti; monitoraggio)
* Le responsabilità in capo al RPC e ad ai Dirigenti/Responsabili
* La gestione del rischio (individuazione, valutazione e trattamento dei rischi)

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 14.45 ALLE ORE 15.45

TITOLO DELLA SESSIONE: **“Il codice di comportamento dei dipendenti della P.A. (D.P.R. n. 62/2013)”**

* Art. 3 - Principi generali
* Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interessi
* Art. 7 - Obbligo di astensione

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Cristiano Ereddia; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 15.45 ALLE ORE 17.30

TITOLO DELLA SESSIONE: “**Il sistema delle incompatibilità e la rotazione del personale”**

* Il D.lgs. n. 39/2013: inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali
* La rotazione del personale

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**L’INTERO PERCORSO FORMATIVO E’ STATO SVOLTO DALL’AVVOCATO ALESSIO UBALDI**

**PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE RESIDENZIALE MODULO D**

**TITOLO DEL PROGETTO - FORMAZIONE SUI TEMI:**

*“La disciplina in materia di anticorruzione - Modulo D – anticorruzione ex L. 190/2012; D.L.g.s. 33/2013, D.L.g.s. 39/2013, D.P.R. 62/2013; l’applicazione nel contesto Aziendale”.*

**OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL PROGETTO FORMATIVO:**

1) fornire ai discenti il quadro normativo di riferimento in materia di “anticorruzione”;

2) illustrare le dinamiche di formazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione;

3) sensibilizzare e orientare i partecipanti alle condotte che il funzionario pubblico deve assumere nell’esercizio delle proprie attività, in relazione a quanto stabilito dal Codice di Comportamento (D.P.R.62/2013);

4) presentare buone pratiche e riferimenti in materia di: “trasparenza” e “privacy”;

**OBIETTIVI INTERMEDI:** Fornire riferimenti e constetualizzarli, fornire la scaletta del piano di attuazione, fornire modelli comportamentali di riferimento e buone pratiche.

Il piano della formazione obbligatoriamente prevede un percorso formativo per la prevenzione della corruzione definito nei contenuti dal responsabile Anticorruzione in sinergia con il responsabile della privacy e della trasparenza, dovrà essere indirizzato secondo un approccio che sia al contempo normativo-specialistico, pluridisciplinare e valoriale, in modo da accrescere le competenze per la messa in atto di buone pratiche e lo sviluppo della dimensione etica. Riguarderà le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della legge n.190/2012, gli aspetti etici e della legalità, dell’attività amministrativa nonché ogni tematica che si renda opportuna e utile per prevenire e contrastare la corruzione mediante comportamenti più possibile trasparenti, regolamentati e pratiche operative eticamente corretti. Di tale attività formativa i Responsabili delle articolazioni Aziendali danno riscontro al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

**MODULO D**

modulo generalista rivolto a tutti i dipendenti individuati dall’amministrazione, cat. D:

* Target di riferimento: circa 100, nei ruoli Amministrativo, Tecnico, Professionale.
* Il modulo prevede una giornata di 8 ore di aula formativa da svolgersi nei giorni di Martedì o Giovedì ore 8,30-17,30.
* Per questo modulo formativo è necessario attivare 2 edizioni con gruppi d’aula di 50 discenti.

**SCHEMA PROGRAMMA - MODULO D**

**AREE TEMATICHE/TEMI DI RIFERIMENTO:**

*SESSIONE MATTINA*

* DALLE ORE 08.30 ALLE ORE 11.00

TITOLO DELLA SESSIONE**:** “**Il quadro normativo di riferimento in materia di anticorruzione“**

* Struttura generale e ambito applicativo della legge 6 novembre 2012, n. 190
* I principali provvedimenti attuativi della legge n. 190/2012
	+ Il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33: obblighi di pubblicazione, adempimenti in materia di trasparenza, l’accesso civico e il Piano Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.).
	+ Il D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39: inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali
	+ Il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62: il codice di comportamento dei dipendenti pubblici
* La tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito.

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 11.15

*PAUSA DIDATTICA*

* DALLE ORE 11.15 ALLE ORE 13.15

TITOLO DELLA SESSIONE: “**Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)”**

* La definizione di "corruzione" e il "malfunzionamento della funzione"
* Soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione a livello nazionale
* L’adozione del Piano Nazionale Anticorruzione P.N.A. (delibera ANAC 11 settembre 2013, n. 72)
* Gli obiettivi strategici del P.N.A.
* I vincoli del P.N.A.
* Gli indicatori e i target del P.N.A.

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 13.15 ALLE ORE 13.45

*PAUSA PRANZO*

SESSIONE POMERIGGIO

* DALLE ORE 13.45 ALLE ORE 14.45

TITOLO DELLA SESSIONE: “**Il Piano Triennale della prevenzione della corruzione (P.T.P.C) – Metodologie per la predisposizione del P.T.P.C“**

* Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
* Azioni e misure generali finalizzati alla prevenzione della corruzione
* I contenuti tipici del P.T.P.C. (individuazione delle aree di rischio; misure facoltative e trasversali; collegamento con il ciclo delle performance; referenti; monitoraggio)
* Le responsabilità in capo al RPC e ad ai Dirigenti/Responsabili
* La gestione del rischio (individuazione, valutazione e trattamento dei rischi)

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 14.45 ALLE ORE 15.45

TITOLO DELLA SESSIONE: **“Il codice di comportamento dei dipendenti della P.A. (D.P.R. n. 62/2013)”**

* Art. 3 - Principi generali
* Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interessi
* Art. 7 - Obbligo di astensione

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Cristiano Ereddia; Avv. Alessio Ubaldi

* DALLE ORE 15.45 ALLE ORE 17.30

TITOLO DELLA SESSIONE: “**Il sistema delle incompatibilità e la rotazione del personale”**

* Il D.lgs. n. 39/2013: inconferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali
* La rotazione del personale

METODOLOGIA DIDATTICA: **didattica frontale, lezione frontale standard con dibattito tra discenti ed esperto/i guidato da conduttore**

**DOCENTE** Avv. Cristiano Ereddia **SOSTITUTO** Avv. Gregorio Mattera; Avv. Alessio Ubaldi

**IL PERCORSO FORMATIVO E’ STATO SVOLTO DALL’AVVOCATO LETIZIA BRUNO**

|  |
| --- |
| **A.U.S.L. Viterbo****Attività formativa e di assistenza giuridica in materia di anticorruzione**Pianificazione attività «Training on the job» |
|  | **Attività** | **Durata** |
| **1** | *Analisi e mappatura dei processi per area di rischio* *Metodologia ( SI SONO AGGREGATI PIU SERVIZI OMOGENEI O AFFINI), operatori rappresentativi e attivatori di processi sono stati messi in aula, sottoposti a formazione . Poi sono stati aggregati in gruppi di lavoro per la mappatura dei processi. Ai gruppi è stata fornita la mappatura dei processi predisposta dal responsabile anticorruzione. I gruppi sono stati supportati dal docente avvocato Ubaldi , dal dott. Pezzato e dal dott. Schiano.* | * *1 (una) giornata da n. 8 ore*
* *data: 23 giugno 2015*
* *orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30*

*Attività didattica condotta da avvocato A. Ubaldi* |
| **2** | *Analisi e mappatura dei processi per area di rischio**Metodologia ( SI SONO AGGREGATI PIU SERVIZI OMOGENEI O AFFINI), operatori rappresentativi e attivatori di processi sono stati messi in aula, sottoposti a formazione . Poi sono stati aggregati in gruppi di lavoro per la mappatura dei processi. Ai gruppi è stata fornita la mappatura dei processi predisposta dal responsabile anticorruzione. I gruppi sono stati supportati dal docente avvocato Ubaldi , dal dott. Pezzato e dal dott. Schiano.* | * *1 (una) giornata da n. 8 ore*
* *data: 24 giugno 2015*
* *orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30*

*Attività didattica condotta da avvocato A. Ubaldi* |
| **3** | *Analisi e mappatura dei processi per area di rischio**Metodologia ( SI SONO AGGREGATI PIU SERVIZI OMOGENEI O AFFINI), operatori rappresentativi e attivatori di processi sono stati messi in aula, sottoposti a formazione . Poi sono stati aggregati in gruppi di lavoro per la mappatura dei processi. Ai gruppi è stata fornita la mappatura dei processi predisposta dal responsabile anticorruzione. I gruppi sono stati supportati dal docente avvocato Ubaldi , dal dott. Pezzato e dal dott. Schiano.* | * *1 (una) giornata da n. 8 ore*
* *data: 30 giugno 2015*
* *orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30*

*Attività didattica condotta da avvocato A. Ubaldi* |
| **4** | **Individuazione e valutazione dei rischi***Metodologia ( SI SONO AGGREGATI PIU SERVIZI OMOGENEI O AFFINI), operatori rappresentativi e attivatori di processi sono stati messi in aula, sottoposti a formazione . Poi sono stati aggregati in gruppi di lavoro per la valutazione dei rischi. Ai gruppi è stata fornita la bozza della mappatura dei rischi predisposta dal responsabile anticorruzione. I gruppi sono stati supportati dal docente avvocato Ubaldi , dal dott. Pezzato e dal dott. Schiano.* | * 1 (una) giornata da n. 8 ore
* data: 22 settembre 2015
* orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30

*Attività didattica condotta da avvocato A. Ubaldi* |
| **5** | **Individuazione e valutazione dei rischi.***Metodologia ( SI SONO AGGREGATI PIU SERVIZI OMOGENEI O AFFINI), operatori rappresentativi e attivatori di processi sono stati messi in aula, sottoposti a formazione . Poi sono stati aggregati in gruppi di lavoro per la valutazione dei rischi. Ai gruppi è stata fornita la bozza della mappatura dei rischi predisposta dal responsabile anticorruzione. I gruppi sono stati supportati dal docente avvocato Ubaldi , dal dott. Pezzato e dal dott. Schiano.* | * 1 (una) giornata da n. 8 ore
* data: 24 settembre 2015
* orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30

*Attività didattica condotta da avvocato A. Ubaldi* |
| **6** | **Individuazione e valutazione dei rischi.** *Metodologia ( SI SONO AGGREGATI PIU SERVIZI OMOGENEI O AFFINI), operatori rappresentativi e attivatori di processi sono stati messi in aula, sottoposti a formazione . Poi sono stati aggregati in gruppi di lavoro per la valutazione dei rischi. Ai gruppi è stata fornita la bozza della mappatura dei rischi predisposta dal responsabile anticorruzione. I gruppi sono stati supportati dal docente avvocato Ubaldi , dal dott. Pezzato e dal dott. Schiano.* | * 1 (una) giornata da n. 8 ore
* data: 29 settembre 2015
* orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30

*Attività didattica condotta da avvocato A. Ubaldi* |
| **7** | **Affiancamento operativo del RPC (formazione dedicata).** * Analisi del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dei relativi atti attuativi. In particolare, disamina di:
* procedure;
* regolamenti interni;
* codice di comportamento.
* Analisi delle procedure deputate al monitoraggio sulla corretta applicazione delle misure di prevenzione della corruzione.
* Analisi del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dei relativi atti attuativi. In particolare: implementazione delle misure finalizzate alla mitigazione dei rischi corruttivi.
 | * 1 (una) giornata da n. 8 ore
* data: 1° ottobre 2015
* orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30

**Questa risorsa monte ore è stata utilizzata per supportare il dott. Pezzato nell’analisi dei lavori prodotti e la contestualizzazione degli stessi***Attività condotta da avvocato A. Ubaldi* |
| **8** | ***Whorkshop***Area«Approvvigionamenti» | **Questa risorsa ore formative è stata utilizzata per l’analisi del lavoro prodotto dagli operatori dei servizi e per portare casi esemplari da utilizzare per il miglioramento delle attività analizzate ai fini prevenzione anticorruzione.** | * 1 (una) giornata da n. 8 ore
* data: 6 ottobre 2015
* orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30

*Attività didattica condotta da avvocato A. Ubaldi* |
| **9** | ***Whorkshop***Area personale«Personale» | **Questa risorsa ore formative è stata utilizzata per l’analisi del lavoro prodotto dagli operatori dei servizi e per portare casi esemplari da utilizzare per il miglioramento delle attività analizzate ai fini prevenzione anticorruzione.** | * 1 (una) giornata da n. 8 ore
* data: 8 ottobre 2015
* orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30

*Attività didattica condotta da avvocato A. Ubaldi* |

|  |
| --- |
| **A.U.S.L. Viterbo**Pianificazione attività Formativa in aula |
|  | **Modulo formativo** | **Durata** |
| **1** | **Modulo A** *[Prima giornata] modulo formativoe.c.m. su cui si è relazionato* | * data: 13 ottobre 2015
* durata: 8 ore
* orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30

*Attività didattica condotta da avvocato A. Ubaldi* |
| **2** | **Modulo A** *[Seconda giornata]modulo formativo e.c.m. su cui si è relazionato* | * data: 15 ottobre 2015
* durata: 8 ore
* orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30

*Attività didattica condotta da avvocato L. Bruno* |
| **3** | **Modulo B modulo formativo e.c.m. su cui si è relazionato** | * data: 20 ottobre 2015
* durata: 8 ore
* orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30

*Attività didattica condotta da avvocato L. Bruno* |
| **4** | **Modulo C modulo formativo su cui si è relazionato** | * data: 22 ottobre 2015
* durata: 8 ore
* orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30 (previsto )

Realizzata solo la parte della mattina, il pomeriggio supporto al responsabile anticorruzione*Attività didattica condotta da avvocato A.Ubaldi* |
| **5** | **Modulo D** *[Prima edizione] modulo su cui si è relazionato* | * data: 27 ottobre 2015
* durata: 8 ore
* orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30 ( previsto )

la giornata formativa del 27 non si è tenuta. L’intero monte ore è stato dedicato dall’avvocato A. Ubaldi a supportare il responsabile anticorruzione alla stesura del piano triennale |
| **6** | **Modulo D** *[Seconda edizione]modulo su cui si è relazionato* | * data: 29 ottobre 2015
* durata: 8 ore
* orario: 8.15 – 13.30 / 14.30 – 17.30

In questa giornata si sono tenuti i percorsi formativi previsti il 27 ed il 29 un gruppo è stato formato la mattina ed un gruppo il pomeriggio.*Attività didattica condotta da avvocato L. Bruno* |

**CONCLUSIONI**

Il programma previsto è stato rispettato anche conformemente al monte ore stabilito.

Si segnala, tuttavia, che per necessità emerse nel corso dei lavori si è scelto di ridurre leggermente l’attività d’aula destinando più tempo all’attività di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione per le indicazioni legate alla stesura ed all’aggiornamento del Piano Triennale.

L’intero percorso formativo iniziato il 23 giugno si è concluso, come previsto, il 29 ottobre.

Si giudica eccellente l’apporto dei Professionisti incaricati sul piano didattico, sull’attività di “*training of the job* ”, nonché sul ruolo di supporto all’attività del Responsabile l’anticorruzione ma anche di tutti i discenti.

L’autoformazione, oltre a stimolare il senso d’appartenenza e di coinvolgimento aziendale, ha assunto carattere funzionale alle difficoltà di utilizzare le rotazioni di personale sulle “funzioni” e sui compiti operativi, in chiave preventiva all’evento corruzione.

L’attuazione del piano formativo, allegato alla presente relazione quale parte integrante e sostanziale, ha incluso anche materie ed argomenti relativi alla “Trasparenza” ed alla “Privacy” nonché al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013), dato il naturale collegamento delle competenze.

**CRITICITA’ DEL PROCESSO FORMATIVO**

E’ opportuno segnalare, tuttavia, le seguenti criticità riscontrate nella formazione con particolare riferimento alla frequenza:

* carenza di partecipazione al percorso formativo del personale selezionato, soprattutto con riferimento alle figure dirigenziali invitate;
* la complessità e vastità della normativa analizzata, l’iniziale scarsa conoscenza della materia e gli impegni lavorativi hanno determinato discontinuità ad impegnarsi in percorsi strutturati con adempimenti e compiti da svolgere secondo tempi stabiliti;

questa criticità ha interessato tutto il personale coinvolto nel percorso con ripercussioni di attività sul Responsabile della prevenzione della corruzione;

* con una certa frequenza, il personale partecipante è stato distolto dal percorso formativo perché chiamato fuori dall’aula per “ragioni di servizio”;
* scarso rispetto dei tempi soprattutto di inizio attività;

Tutti i materiali sono conservati presso il Servizio Formazione e sarà messo a disposizione di tutti gli operatori attraverso pubblicazione sul sito ufficiale aziendale.

**Tutti i materiali prodotti dai docenti oltre ad essere conservati al servizio formazione, sono base permanente di formazione per tutto il personale ASL.**

**Le slides 183, vertono su tutte le materie trattate nel percorso formativo e sono state presentate parzialmente durante l’attività d’aula dei 4° corsi residenziali denominati A , B , C , D , .**

**PROPOSTE**

Avendo raggiunto comunque degli ottimi risultati formativi, si valuta opportuno poter fornire un ulteriore supporto al Responsabile dell’anticorruzione per la stesura di una completa analisi e revisione dell’attuale stato della mappatura dei processi aziendali nonché delle azioni migliorative a tutela dei rischi individuati con contestuale verifica dell’ adeguatezza degli eventuali interventi modificativi e/o correttivi.